



CAMERA PENALE DI MONZA

Palazzo di Giustizia di Monza – Piazza Garibaldi 10

C.F. / P. IVA 06263200963



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

LA VERGOGNA E' UN SENTIMENTO. PER CHI NE CONOSCE IL SIGNIFICATO.

Il 25.01.2022 Antonella Mascali ha pubblicato un articolo su Il Fatto Quotidiano a seguito dell'intervento della Corte Costituzionale che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo il visto di censura della corrispondenza tra detenuti al regime ex art. 41 bis Ord. Pen. ed i loro difensori.

La Consulta ha rilevato come detto controllo non è funzionale allo scopo di impedire il contatto tra i predetti detenuti e le loro organizzazioni, sicché la compromissione della libertà e della riservatezza nella corrispondenza coi legali si rivelerebbe inutile e contraria al diritto di difesa.

L'articolo è intitolato: "sbriciolato il 41 bis" e l'occhiello che lo accompagna recita "La Consulta cancella la censura sulla corrispondenza tra i detenuti al 41 bis e avvocati. Geniale: così i boss potranno ordinare omicidi e stragi per lettera".

Non fosse per la fonte, ci sarebbe da rimanere increduli per l'inverosimiglianza e la viltà di simili contenuti: son essi calunniatori, diffamatori ed offensivi dell'intera categoria forense anche di chi non è Avvocato penalista oppure lo è ma non si occupa di detenuti al regime duro perché, alla fine, ci viene dato dei delinquenti favoreggiatori e potenzialmente complici di perpetrando delitti di omicidi e stragi di mafia.

Incredulità quindi no, ma sgomento sì perché solo due sono le possibili spiegazioni che da uomini e donne di diritto ci possiamo dare rispetto a simili miserabili affermazioni.

La prima – e forse la meno grave, perché ne vedrebbe gli autori schiavi del tempo che vivono – è che si sia trattato di frasi ad effetto destinate a mirare alla pancia (non un centimetro più su) di una platea di possibili lettori da accaparrare con del banale populismo che si nutre di ignoranza



CAMERA PENALE DI MONZA

Palazzo di Giustizia di Monza – Piazza Garibaldi 10

C.F. / P. IVA 06263200963



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

e, quindi, più ne crea e più ne gode. Nulla leva che si tratti di diffamatoria e calunniosa iniziativa, ma almeno la si potrebbe calare in un'ottica commerciale di ricerca di nuovi abbonati.

La seconda – decisamente preoccupante e ahinoi ben più realistica – è che l'occhiello de Il Fatto Quotidiano sottenda una grave mancanza di conoscenza di qualsivoglia principio regolatore la gerarchia delle fonti, l'esercizio della giurisdizione, il ruolo dei soggetti coinvolti nel processo per l'amministrazione della giustizia in nome del popolo italiano.

E sì perché in primis si tratta di aver insultato la Consulta: seguendo il "ragionamento" de Il Fatto Quotidiano, il Giudice delle Leggi col proprio intervento si sarebbe reso autore mediato dei crimini che i detenuti al 41 bis potranno da ora ordinare e far commettere mandando disposizioni da dentro il carcere attraverso le lettere inviate ai loro difensori non più passibili di controllo e quindi come tali suscettibili dei peggiori contenuti.

È un'imperdonabile offesa agli Avvocati che nella corrispondenza coi loro assistiti trattano di temi legati ai processi in corso, allo stato dell'esecuzione, alle istanze fatte e da fare, agli esiti ricevuti e ciò tanto più da due anni a questa parte quando, a causa della pandemia, sono gli Istituti Penitenziari a chiederci di limitare al massimo l'accesso alle strutture per evitare la diffusione del virus e ci chiedono di privilegiare le comunicazioni via carta o telefono.

È ignorato l'assetto che la Costituzione ha voluto dare ad un'amministrazione della giustizia dove il Pubblico Ministero accusa e l'Avvocato difende perché, all'esito dello svolgimento del processo secondo norme condivise di trasparenza ed in contraddittorio, il Giudice possa prendere la decisione più giusta possibile.

Per questo chi come noi fa il difensore sa di difendere chi è accusato di aver commesso un reato, ma mai e poi mai il reato stesso.



CAMERA PENALE DI MONZA

Palazzo di Giustizia di Monza – Piazza Garibaldi 10

C.F. / P. IVA 06263200963



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Ebbene, in un mondo in cui non mancano certo eccezioni o mele marce – pure tra gli Avvocati e finanche i giornalisti – parimenti non è ammesso non sapere che le Leggi ed il controllo della Consulta su di esse sono volti ad assicurare i diritti e le superiori garanzie di tutti.

In un Paese civile e costituzionalmente orientato non è ammesso che questi vengano compromessi in via assoluta ed ingiustificata per l'eventualità che qualcuno possa abusarne o farne un uso distorto.

“La Consulta cancella la censura sulla corrispondenza tra i detenuti al 41 bis e avvocati. Geniale: così i boss potranno ordinare omicidi e stragi per lettera”: la vergogna è un sentimento, per chi ne conosce il significato indicativo del carattere e dell'etica individuale.

Il Direttivo della Camera Penale di Monza